



**Comune di Modena
Assessorato all' Ambiente, Agricoltura e Mobilità Sostenibile**

Modena, 6 maggio 2024

Prot. n. 177527 / 2024

RISPOSTA SCRITTA A INTERROGAZIONE avente per oggetto: “Regolamento del verde: informazione alla cittadinanza e applicazione” - P.G. 107064 del 18/03/2024 - a firma dei Consiglieri Enrica Manenti, Andrea Giordani, Barbara Moretti e Giovanni Silingardi del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle Modena.

SI INTERROGANNO IL SINDACO E GLI ASSESSORI COMPETENTI PER SAPERE

- se è stata fatta una azione di promozione del nuovo regolamento anche nei confronti degli Amministratori di condominio e dei cittadini in generale o se è in programma di farlo e come

Nella fase di condivisione ai fini dell’approvazione del Regolamento del verde sono stati fatti incontri specifici con gli amministratori di condominio illustrandone i contenuti. Successivamente all’entrata in vigore del Regolamento, nel mese di settembre sono stati inviate via mail informazioni sulle novità introdotte dal nuovo regolamento (comprese modulistica e nuove procedure) a mailing list di amministratori di condominio e giardinieri.

Le mail sono state inviate direttamente dal Servizio Verde e Transizione ecologica del Settore Ambiente.

È stato predisposto un opuscolo informativo per la cittadinanza sul regolamento del verde che, al momento, non può essere distribuito in base alle disposizioni sulla par condicio elettorale.

È stata predisposta una apposita pagina WEB informativa al seguente link:

<https://www.comune.modena.it/amministrazione/documenti-e-dati/atti-normativi/regolamenti/regolamenti-ambientali/regolamento-del-verde-1>

attraverso la quale sono reperibili informazioni, uffici di riferimento, modulistica, rimandi a possibilità di pagamento on-line, rimando al regolamento edilizio.

- se, relativamente in particolare all’art. 13 e art. 24 del Regolamento, sono state rilevate infrazioni, se sono state comminate sanzioni, oppure se è stata segnalata l’irregolarità con procedura “bonaria” (come fatto in passato per abituare gli utenti a rispettare le zone ZTL) o se eventualmente si intenda procedere in tal senso

Ad oggi risultano elevate nr.2 sanzioni in applicazione al regolamento e non sono state ricevute segnalazioni. Occorrerà mettere in atto una campagna informativa diffusa utilizzando i materiali informativi predisposti e attualmente non divulgabili.

- quale sia la situazione amministrativa dei contratti in essere per la manutenzione (ordinaria e straordinaria) del verde pubblico, cioè scadenze, importi ecc. e se negli attuali capitolati siano rispettare le prescrizioni presenti nel Regolamento stesso e anche se sia presente una differenziazione di carattere tecnico a seconda dei tipi di verde presente e uso dei luoghi (parchi, aiuole, boschi urbani, alberi delle diverse grandezze, siepi, giardini, aree verdi attrezzate, aree a fruizione libera ecc.)

L'ufficio Verde pubblico del Settore Lavori Pubblici già da diversi anni, precedenti all'entrata in vigore del Regolamento del Verde, dispone l'esecuzione dei lavori sul patrimonio verde pubblico secondo le indicazioni tecniche nonché le buone pratiche arboricolturali diffuse dalla SIA (Società Italiana di Arboricoltura) per cui, ad esempio, gli interventi di potatura avvengono senza capituzzatura e con utilizzo di personale specializzato e formato.

Il Regolamento del Verde ha altresì le sue fonti nelle medesime pratiche di cui sopra, ed è oggi un importante strumento che sancisce a livello Comunale, sia pubblico che privato, le corrette modalità di gestione del verde. Tali modalità operative vengono inserite nei capitolati speciali d'appalto come prescrizioni tecniche da rispettare, così come nei capitolati vengono inseriti i Criteri Ambientali Minimi come da DM n. 63 del 10 marzo 2020 "Criteri Ambientali Minimi per il Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde" (G.U. n.90 del 04-04-2020).

Per quanto riguarda la differenziazione di carattere tecnico nella gestione degli sfalci, questa avviene in riferimento alla sicurezza e alla fruibilità dei siti. Per esempio, nelle aree cani e nei giardini scolastici lo sfalcio viene svolto con la raccolta del cotico, mentre nei parchi e nelle aiuole stradali lo sfalcio avviene senza raccolta, e ove possibile con la pratica del Mulching. Gli sfalci vengono ulteriormente diversificati nei parchi di grande estensione come al Parco Ferrari, in cui lo sfalcio è differenziato con aree a 4 sfalci, come le aree giochi, e aree a riequilibrio ambientale, come il pratone che costeggia viale Italia in cui viene svolto un solo sfalcio all'anno per il miglioramento ambientale e la tutela dei pruni.

Anche il Parco della Resistenza, che è stato oggetto di uno specifico progetto di fattibilità, viene effettuata una gestione differenziata delle aree per conservare la biodiversità e gli elementi caratterizzanti del Parco.

In entrambi i Parchi sono stati installati cartelli informativi per spiegare le motivazioni e il valore della diversificazione degli sfalci.

Ulteriore cartellonistica verrà installata nei boschi urbani ad evoluzione naturale per descriverne l'importanza dal punto di vista biologico ed ecosistemico e la modalità di fruizione.

*Alessandra Filippi
Assessora all'Ambiente, Agricoltura e
Mobilità Sostenibile del Comune di Modena*